



Presocratici, sofisti e Socrate

Una società matura sotto la guida di
Pericle (V° e IV° sec. a.c.)



Il periodo di Pericle



- ★ Si afferma l'ideale dell'*isonomía*, cioè di una costituzione che riconosce a tutti gli stessi diritti e rende così possibile l'emergere delle qualità individuali
- ★ In questo quadro politico emerge una più libera riflessione sulla società e sull'uomo
- ★ Si afferma l'idea della meritocrazia (più che di una vera e propria democrazia), la dominazione di pochi con la ragione



Il periodo dei sofisti

- ★ Nascita di una ricca classe borghese
- ★ I sofisti: professionisti itineranti della cultura
 - Offrono per la prima volta un'istruzione superiore
 - Vanno oltre l'apprendimento della scrittura e della poesia tradizionale attraversando tutti i campi del sapere (anche la matematica e le contemporanee indagini sulla natura)
 - studio dell'uomo e della società





Anassagora e gli studi sulla natura

- ★ Pensiero “pluralista”: il mondo è costituito da infinite particelle materiali, eterne eterogenee tra loro, per qualità organizzate da una “mente”, il *Nous*
- ★ *Nascita e morte*: processi di aggregazione e disgregazione delle particelle elementari





I sofisti, Gorgia e Protagora



- ★ Il linguaggio non è un'immagine della realtà ma piuttosto lo strumento per costruire opinioni vere o false in tutti i (numerosi) casi in cui non c'è una conoscenza diretta
- ★ Tutte le opinioni sono a loro modo «vere» e il sofista fornisce gli strumenti per dare forza al discorso «migliore» e più utile



Smascherare tutto ciò che è precostituito come “divino” (Gorgia)



- ★ Lo scetticismo: l'uomo non può raggiungere la verità anche perché il “vero” non esiste
- ★ Nulla ha un valore assoluto e di fronte alla realtà si è armati solo di “sensazioni”
- ★ Anche se si conoscesse, la verità sarebbe incomunicabile
- ★ anche solo *attribuire* la non esistenza a qualcosa significa riconoscere che essa in qualche modo è, e questo è una contraddizione insolubile sull'uso stesso del verbo «essere».





Il linguaggio e Protagora ovvero l'uomo è misura di tutte le cose



- ★ Vero e falso non esistono ma conta soprattutto la validità e l'utilità del discorso
- ★ Allo stesso modo la giustizia non è altro che l'utile del più forte:
 - L'abilità del legislatore consiste nel far apparire la oggettiva la giustizia
- ★ Quindi non esiste una logica universale
- ★ Tolti i vincoli tra *ontologia, logica e linguaggio* il linguaggio diviene estremamente articolato

